

PLATINA DELLE VITE DE' PONT.
DIONIGIO PONT. XXVI.
Creato del 200. a' 15. di Settembre.



DIONIGIO, la cui origine dice Damaso non hauer potuto ritrovare, fù di monaco fatto Pontefice, e subito diuise a prese le Chiese, e i Cimieri di Roma, e distribuì fuori della Città le parrocchie, e le diocesi, ponendo il termine fin dove ciascuno si fosse douuto stendere. Nel tempo di questo Pontefice crederei io, che fosse stato Claudio, il quale hauendo con volontà, e autorità del Senato tolto l'Imperio ne passò sopra i Gothi, che hauendogli quindici anni oppressa l'Illirio, e la Macedonia con gran strage, e rouina di tutte quelle contrade, e facendovi fatto d'arme, con incredibile strage di loro gli vinse, e cacciò via. Per la qual vittoria li fu dal Senato posto nella Curia un scudo d'oro, e drizzata una statua aurea nel Campidoglio. Ma egli di una infermità, che li sopragiunse in Sirmio morì, non hauendo ancora compito il secondo anno dell'Imperio. Dopo la cui morte fù tosto dall'esercito Quintilio, il fratello salutato Imperatore, il quale era certo di tanta virtù, che solo meritava di douere al fratello nell'Imperio succedere. Ma non visse in questa dignità più, che diciette giorni, e fù morto. Nel tempo di questo Dionigio Paolo Samosateno separandosi dalla Chiesa santa, suscità la heresia di Artemone. Percioche essendo questo Paolo stato creato Vescovo di Antiochia per la morte del suo predecessore, n'andava con incredibile superbia, e menando si davanti, e da dietro gran moltitudine di gente con gran fasto, e arroganza, per le strade istesse n'andava leggendo, e dettando le lettere. Onde molti per questa grande arroganza, e superbia ne biasmavano la religione Christiana. Et egli gonfio di questa così vana opinione di se stesso, procurando d'hauer più alto, e più sublime i ibunale, negava scire il figliuolo di Dio disceso dal Cielo; ma hauer da Maria hauuto origine, e qui in terra il suo principio. Ma egli ne fù perciò nel Concilio di Antiocheneo pubblicamente d'un consentimento di quanti Vescovi vi si ritrovavano, riprovato, e dannato, e da Gregorio Vescovo di Cesarea specialmente, che con gli altri vi si ritrovò, e fu santissima persona, e per la verità della fede si lasciò po'cja martirizzare. Disputò, e scrisse contra Paolo molte cose Malchione prete di Antiochia, come conra un suscitatore della heresia di Artemone. Non phote per la vecchiezza ritrouarsi in questo Concilio di Antiochia Dionigio presente. Ma egli fù di quanto vi passò, auisato ampia-

Claudio
Imp.

Gotivinti da
Clau. Imp.

Quintilio
Imp.

Paolo Sa-
mosa-
hen.

Heresia di
Paolo Vescovo
di Antio-
cheneo.